

scali e tributarie alla Lega Navale Italiana. (*Stampato* n. 1279-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1171, relativo alla concessione di esenzioni fiscali e tributarie alla Lega Navale Italiana ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1131, concernente l'esercizio del controllo delle valute nell'Africa Orientale Italiana.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1131, concernente l'esercizio del controllo delle valute nell'Africa Orientale Italiana. (*Stampato* n. 1280-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1131, concernente l'esercizio del controllo delle valute nell'Africa Orientale Italiana ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1280, relativo all'approvazione ed esecuzione della Convenzione italo-romena, firmata in Roma il 28 aprile 1936-XIV, per la nomina del professore Claudio Isopesco alla cattedra di lingua e letteratura romena presso la Regia Università di Roma.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1280, relativo all'approvazione ed esecuzione

della Convenzione italo-romena, firmata in Roma il 28 aprile 1936-XIV, per la nomina del professore Claudio Isopesco alla cattedra di lingua e letteratura romena presso la Regia Università di Roma. (*Stampato* n. 1281-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1280, relativo all'approvazione ed esecuzione della Convenzione italo-romena, firmata in Roma il 28 aprile 1936-XIV, per la nomina del prof. Claudio Isopesco alla cattedra di lingua e letteratura romena presso la Regia Università di Roma ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1236, relativo all'assegnazione alla Procuratoria di San Marco del contributo di lire 1,500,000 per i lavori di conservazione e restauro della Basilica di San Marco in Venezia.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1236, relativo all'assegnazione alla Procuratoria di San Marco del contributo di lire 1,500,000 per i lavori di conservazione e restauro della Basilica di San Marco in Venezia. (*Stampato* n. 1282-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

È iscritto a parlare l'onorevole camerata Suppiej. Ne ha facoltà.

SUPPIEJ. Onorevoli Camerati! Il 16 febbraio dell'anno XI la Camera Fascista convertiva in legge un provvedimento che stabiliva un concorso dello Stato in lire 600,000 per urgenti lavori di restauro e di consolidamento della Basilica di San Marco in Venezia.

Notevoli e delicate spese venivano eseguite con quella somma, ma l'importanza dei lavori si dimostrò grandemente superiore alla prevista, sicchè la Provveditoria di San Marco, si trovò costretta a richiedere allo Stato un nuovo contributo finanziario che è stato fissato in lire 1 milione e mezzo.

L'elargizione di questo contributo è ora sottoposta alla vostra approvazione. Il fondamento della legge, come dice la relazione, sta nell'instimabile ed universale valore del monumento e nella necessità di conseguire con gli ulteriori lavori